

Accanto a Roma e Venezia, Firenze è la città italiana più nota nel mondo. Molte sono le pagine che, nel suo libro *Viaggio in Italia* (1957), lo scrittore Guido Piovene (1907-1974) le dedica.



Arte e natura di Guido Piovene

Guardata da un lato da Fiesole, e dall'altro da **Bellosguardo**, per dire solo due tra i nomi famosi, Firenze giace al centro della conca di colli, che è un monumento artistico nel suo insieme. **Ai tempi in cui la vide Dante** fu una città di vie strette, di case-fortezze, **turrite**, di un genere al quale oggi si avvicina piuttosto Siena. Fu poi trasformata nei secoli delle arti e dei commerci in una città di palazzi e di **fondachi**, che fanno da **contrappunto** e prevalgono sugli austeri edifici medievali. Questo secondo aspetto di Rinascimento trionfante sopra lo sfondo medievale si conservò quasi intatto fino **agli albori del regno**. Cominciarono allora ad apparirvi alcune novità, non tutte belle (per esempio la mediocre piazza Vittorio Emanuele nel centro, ricavata da sventramenti), a cui l'occhio **si è accostumato**. [...]

15 Molto spesso in Italia, ma a Firenze in modo speciale, il paesaggio è un elemento intrinseco dell'aspetto monumentale, e si deve difenderlo non meno degli edifici di pietra. [...]

Tutta la Toscana, e Firenze in maniera speciale, è la parte dell'Italia dove ha più valore la pietra. L'architettura ha la magia di uno strumento ottico di precisione. Firenze è la città dove, camminando la notte, si odono i passi risuonare duri tra le mura di sasso, e dove la stessa figura umana si staglia netta sugli sfondi. Si può dire dell'architettura ciò che si è detto del paesaggio toscano; vista in radiografia 25 oltre gli ornati talvolta graziosi e minuti, è nitida e disadorna nell'animo.

Questa visione sarà forse troppo personale e parziale, ma quando voglio imprimermi idealmente Firenze seguo un itinerario, sempre lo stesso, che comincia dalle sublimi chiese 30 del **Brunelleschi**, Santo Spirito e San Lorenzo, la cui bellezza è affidata al **rigore narcotico della linea nuda**, e termina nel **barocco delle cappelle medicee**, nelle quali le statue dei medici dorati e incoronati stanno sulle loro tombe.

(Guido Piovene, *Viaggio in Italia*, Mondadori, 1957)



Bellosguardo zona collinare di Firenze da cui si gode il panorama cittadino

Ai tempi in cui la vide Dante il grande poeta (1265- 1302) è nato a Firenze

turrite munite di torri

fondachi edifici adibiti a magazzini

contrappunto contrasto

agli albori del regno Firenze fu capitale provvisoria del Regno d'Italia (1865-1871)

si è accostumato si è abituato

Brunelleschi artista fiorentino (1377-1446)

rigore narcotico della linea nuda la semplice linearità di queste costruzioni è talmente rigorosa da rendere trasognati

nel barocco delle cappelle medicee luoghi di sepoltura dei Medici, antichi signori di Firenze, inseriti nel complesso di San Lorenzo. Il riferimento qui è alla Cappella dei Principi realizzata nel Seicento, quando alla geometrica linearità rinascimentale subentrano le linee curve tipiche del Barocco

1

Leggi il testo "Arte e natura" fino a riga 17 e analizza i punti di vista da cui è guardata la città.



- Quale aspetto paesaggistico le conferisce un fascino particolare? Come viene considerato dall'autore e che valore complessivo ha, secondo lui, il paesaggio? Cita le espressioni del testo e spiegate.
- Riprendi con parole tue la descrizione dello sviluppo urbanistico di Firenze. Quali aggettivi connotano le varie fasi e quale, tra esse, caratterizza di più la città?

2

Rifletti sulla convinzione di Piovene che in Italia e a Firenze il paesaggio andasse difeso 'non meno degli edifici di pietra'.



- Quali sono i rischi che esso correva all'epoca dell'autore e attualmente?
- Con quali argomenti è stato illustrato questo tema, nel manuale, in alcuni testi del percorso F?

3

Termina la lettura del brano.



- Quale elemento naturale, secondo l'autore, riveste grande importanza nell'architettura della città? In che cosa risiede il suo fascino?

Ambiente urbano



Firenze, in primo piano la cupola del Brunelleschi.

Firenze

I turisti accorrono in migliaia ogni giorno nella città di Firenze per godere della sua bellezza che è, insieme, urbanistico-architettonica e panoramica, e per ammirare la sua straordinaria concentrazione di opere d'arte. La città incarna, infatti, visivamente, il fascino e lo splendore del Rinascimento che qui è nato e da qui si è diffuso, tra il 1400 e il 1500, nel resto d'Italia e d'Europa. L'arte rinascimentale, ispirata alla sobrietà e all'equilibrio armo-

nioso delle forme, si manifesta ovunque a Firenze: nella struttura esterna di chiese e palazzi, come nei loro preziosi interni ricchi di tele e sculture, nelle imponenti statue all'aperto e nelle inestimabili collezioni dei musei, a testimoniare quell'eccellenza artistica e culturale che tanto prestigio ha portato al Paese.

